

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL  
PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO  
PLURIENNALE  
AI SENSI DELL' ART. 243-BIS, V COMMA D.LGS.  
267/2000**

L'Organo di Revisione

Dott. Luigia Gentile

## REVISORE DEI CONTI

### COMUNE DI ARIENZO Provincia di CASERTA

Verbale n. 16 del 02/09/2024

**OGGETTO: Parere sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, V comma, D. Lgs. n. 267/2000**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno due del mese di settembre l'Organo di Revisione nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22/03/2024, presa visione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28.08.2024 avente ad oggetto "Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale art. 243 – bis D. Lgs. 267/2000" che contiene il dispositivo della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'approvazione Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, D. Lgs n. 267/2000, trasmessa con la documentazione a corredo, per l'acquisizione del parere di competenza;

#### Richiamati

- l'art. 243-bis, d. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede al comma 1, che "I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo. La predetta procedura non può essere iniziata qualora sia decorso il termine assegnato dal prefetto, con lettera notificata ai singoli consiglieri, per la deliberazione del dissesto, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149";
- l'art. 243-bis, d. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede al comma 5, che "Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario. Qualora, in caso di inizio mandato, la delibera di cui al presente comma risulti già presentata dalla precedente amministrazione, ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego di cui all'articolo 243 quater, comma 3, l'amministrazione in carica ha facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4 bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149";
- il D.lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il D.lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014
- La versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;
- I Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali;
- Le "Linee Guida per l'esame del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e per la valutazione della sua congruenza", approvate dalla Corte dei Conti con Deliberazione n. 5/SEZAUT/2018.

### **Evidenziato che**

- la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP), introdotta dall'art. 3, comma 1, lettera r), del decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge n. 213 del 2012, si inquadra nell'ambito di una serie di misure tese a rafforzare il quadro dei controlli sulla gestione delle risorse finanziarie pubbliche e, più in generale, a rendere più incisiva la governance finanziaria del Paese;
- la predetta procedura, cui possono accedere tutti gli enti locali nell'ambito delle rispettive politiche di risanamento, è attivabile qualora ricorrano "squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario", non fronteggiabili attraverso gli ordinari strumenti previsti dagli articoli 193 e 194 del TUEL;
- la durata massima del PRFP (in origine stabilita in anni cinque, poi dilatata ad anni 10, incluso quello in corso, con la legge di conversione del D.L. n. 174/2012) è ora compresa tra quattro e venti anni (ai sensi del comma 5 dell'art. 243-bis del TUEL come modificato dall'art. 1, comma 888, lett. a) della legge 205/2017), in ragione del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato; o i parametri dell'attività decisionale risiedono ex lege nella congruenza del piano ai fini del riequilibrio, il che postula, a sua volta, l'attendibilità della quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, nonché l'idoneità e la sostenibilità finanziaria delle misure correttive proposte, oltre che, ovviamente, la coerenza di queste ultime con l'ordinamento contabile.

## PREMESSA

Il Comune di Arienzo è stato destinatario di deliberazioni adottate dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Campania da cui emergeva la presenza di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate. Infatti, nella delibera in adunanza pubblica prot. n. CORTE DEI CONTI – SEZ\_CON\_CAM – 0002175 – Interno – 24/04/2024, all'esito della procedura di accertamento ai sensi dell'art. 148 bis TUEL rilevava, "ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148-bis TUEL la presenza di irregolarità contabili e finanziarie, descritte in motivazione, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari del comune di Arienzo e segnatamente:

- scarsa chiarezza circa l'attuazione dei principi che regolano, in sede di bilancio di previsione e di rendiconto, la formazione del FCDE, risultato sottostimato per le annualità 2021 e 2022;
- lentezza nei processi di pagamento, risultata, tuttavia, molto più contenuta nel 2022 e nel 2023;
- reiterato ricorso alle anticipazioni ordinarie di cassa;
- peggioramento di euro 398.626,56 nell'annualità 2022 della parte disponibile del risultato di amministrazione (Riga E), rispetto all'obiettivo annuale di ripiano delle varie quote di disavanzo contabilizzate dall'Ente;
- superamento dei seguenti parametri deficitari nell'anno 2021, la cui violazione si protrae senza soluzione di continuità dall'esercizio 2019:
  - a) Indicatore 2.8. – Effettiva capacità di riscossione minore del 47% in riferimento al totale delle entrate;
  - b) Indicatore 12.4. - (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%;
  - c) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%;
- bassa percentuale di riscossione dei residui attivi, ad eccezione delle riscossioni in c/competenza delle entrate del Titolo I, che si sono attestate nel 2022 al 47,56% rispetto agli accertamenti;
- ingenti importi registrati nella gestione dei residui passivi, a fronte della quantificazione del fondo pluriennale vincolato per soli euro 25.430,88.

La Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Campania contestualmente, ordinava "ai sensi dell'art. 148bis, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000 di porre in essere [...] le misure correttive sul ciclo di bilancio, necessarie a superare le criticità [...]".

Con proprio atto n. 19 del 07.06.2024, immediatamente esecutiva, il Consiglio comunale ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'articolo 243-bis, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale corredato del parere dell'Organo di Revisione deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nonché alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali (COSFEL) presso il Ministero dell'Interno.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione del piano, la predetta Commissione svolge la necessaria istruttoria.

In fase di valutazione il Ministero dell'Interno potrà formulare rilievi o richiedere ulteriore documentazione atta a dimostrare la sostenibilità del piano. L'Ente è tenuto a fornire risposta entro 30 giorni.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della relazione istruttoria, delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone

la congruenza ai fini del riequilibrio.

Il Parere dell'Organo di Revisione economico – finanziario è parte integrante del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

### 1. Inquadramento preliminare del contesto dell'Ente e della sua situazione economico – finanziaria – Determinazione dei fattori del disavanzo

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 in data 07.06.2024, evidenziando un risultato di amministrazione come da prospetto che segue

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				354.473,67
RISCOSSIONI	(+)	2.308.722,54	6.344.624,94	8.653.347,48
PAGAMENTI	(-)	3.096.068,19	5.202.043,15	8.298.111,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			709.709,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			709.709,81
RESIDUI ATTIVI	(+)	38.896.812,62	3.749.329,07	42.646.141,69
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	29.254.521,48	3.081.116,11	32.335.637,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			20.231,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			904.388,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>10.095.593,34</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 <sup>(4)</sup>				9.832.952,92
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				9.584.629,79
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				45.225,00
Altri accantonamenti				524.102,74
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>19.986.910,45</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				94.327,28
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>94.327,28</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>2.238.673,16</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>-12.224.317,55</b>
				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

Il rapporto passività/impegni del Titolo I della Spesa del rendiconto dell'anno precedente (ai sensi dell'art. 1, comma 888, lett.a Legge 205/2017) risulta dalla seguente tabella:

VALORE NEGATIVO DI CUI AL PUNTO E) RENDICONTO 2023	12.224.317,55 €
VALORE NEGATIVO DI CUI AL PUNTO E) ATTESO RENDICONTO 2023	9.019.474,36 €
<b>DISAVANZO CONTEMPLATO NEL PRFP</b>	<b>3.204.843,19 €</b>
DEBITI FUORI BILANCIO ATTESTATI PER I QUALI AVVIARE L'ITER DI RICONOSCIMENTO	19.960,49 €
<b>PASSIVITÀ DA RIPIANARE</b>	<b>3.224.803,68 €</b>
<b>AMMONTARE DEGLI IMPEGNI DI CUI AL TITOLO I DELLA SPESA ULTIMO RENDICONTO APPROVATO</b>	<b>5.330.088,62 €</b>
<b>RAPPORTO</b>	<b>60,50%</b>
<b>DURATA MASSIMA DEL PIANO ANNI</b>	<b>15</b>

Il parametro così determinato indica una durata massima del piano di riequilibrio in anni 15.

L'Ente ha provveduto ad una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, ai sensi del comma 8 dell'art. 243 – bis in sede di elaborazione del riaccertamento dei residui al 31.12.2023, rafforzati alle attestazioni rilasciate dai Responsabili di servizio.

L'operazione di riaccertamento ha tenuto conto del principio di competenza finanziaria potenziata di cui all'Allegato, 1, paragrafo 16 del D. Lgs. 118/2011.

### **1.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il FCDE è stato calcolato alla luce dei residui riaccertati, accantonando le quote di dubbia esigibilità come da deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 27.04.2024;

Sono state assoggettate a calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità tutte le entrate suscettibili di svalutazione; la percentuale di svalutazione è stata determinata sulla base della media semplice fra accertamenti del quinquennio precedente ed effettive riscossioni.

Tale calcolo, in definitiva, conduce alla determinazione di un Fondo pari ad € 9.832.952,92.

### **1.2 Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL)**

La determinazione del Fondo tiene conto di tutte le anticipazioni di cui ha usufruito l'Ente.

Il debito residuo al 31/12/2023 è pari ad € 9.584.629,79.

L'accantonamento contiene le quote da rimborsare al 31/12/2023 in linea capitale dell'anticipazione concessa da Cassa Depositi e Prestiti.

### **1.3 Fondo Contenzioso**

L'Ente ha provveduto ad una analitica ricognizione del contenzioso in essere.

L'analisi dei giudizi pendenti comprende l'ammontare complessivo delle richieste giudiziali;

La stima del rischio di soccombenza, eseguita dal Responsabile Affari Legali e Contenzioso di concerto con i legali costituiti, provvede a classificare i giudizi secondo quanto previsto dal Principio contabile 4/2 già citato, paragrafo 9.2.

I giudizi che hanno classificazione di soccombenza "certa" o "probabile" vedono un accantonamento del 100% del petitum; per quelli che hanno soccombenza "probabile" l'accantonamento eseguito varia dal 60% all'80 % mentre quelli con rischio possibile dal 20 al 50 %; per quelli che hanno rischio di soccombenza "remoto" è stato comunque eseguito un accantonamento fino al 10 %.

#### **1.4 Altri accantonamenti**

Nel rispetto della normativa contabile, l'Ente ha accantonato infine € 199.976,99 per il Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC).

Inoltre, è stato effettuato l'accantonamento relativo:

- all'Indennità di fine mandato del Sindaco, in ragione di € 10.113,78;
- all'utilizzo fondo anticipazioni di liquidità in ragione di € 314.011,97.

#### **1.5 Debiti fuori bilancio**

Dalla ricognizione e dalle attestazioni dei Responsabili sono risultati i seguenti Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere:

- Sentenza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – I Sezione Civile, rubricata al Repertorio n. 1990/2024 del 05.06.2024, relativa alla causa iscritta al n. R.G. 6871/2013 per complessivi euro 19.960,49

Le maggiori somme derivanti da accantonamenti (Fondo Contenzioso, Fondo Crediti di dubbia esigibilità, Passività potenziali), i vincoli ripristinati (Derivanti da leggi, da contrazione mutui e da trasferimenti), i debiti fuori bilancio da finanziare e il saldo derivante dai minori residui attivi al netto dei minori residui passivi sono i fattori fondamentali che compongono il disavanzo infine enunciato.

Un cenno deve essere fatto a proposito del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in adempimento al disposto del D.Lgs. 118/2011 a valere sul conto dei residui all'1/01/2015;

**Come appare dalle elaborazioni del Piano, il disavanzo non comprende il disavanzo da riaccertamento straordinario che proseguirà il suo iter fino alla scadenza prevista per legge.**

## **2. Cause che hanno determinato lo squilibrio economico-finanziario**

Il Piano predisposto dall'Ente si sofferma con particolare dettaglio sulle cause, remote e recenti, dello squilibrio che si è originato nella gestione finanziaria.

Sulle cause l'Organo di Revisione, eseguiti i necessari approfondimenti, ritiene di poter brevemente riassumere che le ragioni del disequilibrio creatosi vanno ricondotte alle risultanze dei rilievi espressi dalla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti nella delibera prot. n. CORTE DEI CONTI – SEZ\_CON\_CAM – 0002175 – Interno – 24/04/2024, dalla quale emergevano "Irregolarità contabili e finanziarie, descritte in motivazione, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari del comune di Arienzo e segnatamente:

- scarsa chiarezza circa l'attuazione dei principi che regolano, in sede di bilancio di previsione e di rendiconto, la formazione del FCDE, risultato sottostimato per le

annualità 2021 e 2022;

- lentezza nei processi di pagamento, risultata, tuttavia, molto più contenuta nel 2022 e nel 2023;
- reiterato ricorso alle anticipazioni ordinarie di cassa;
- peggioramento di euro 398.626,56 nell'annualità 2022 della parte disponibile del risultato di amministrazione (Riga E), rispetto all'obiettivo annuale di ripiano delle varie quote di disavanzo contabilizzate dall'Ente;
- superamento dei seguenti parametri deficitari nell'anno 2021, la cui violazione si protrae senza soluzione di continuità dall'esercizio 2019:
  - a) Indicatore 2.8. – Effettiva capacità di riscossione minore del 47% in riferimento al totale delle entrate;
  - b) Indicatore 12.4. - (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%;
  - c) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%;
- bassa percentuale di riscossione dei residui attivi, ad eccezione delle riscossioni in c/competenza delle entrate del Titolo I, che si sono attestate nel 2022 al 47,56% rispetto agli accertamenti;
- ingenti importi registrati nella gestione dei residui passivi, a fronte della quantificazione del fondo pluriennale vincolato per soli euro 25.430,88.

## 2.1 Evoluzione storica del risultato di amministrazione:

### EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

RENDICONTO	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (A)	7.507.217,04 €	12.132.402,46 €	10.095.593,34 €
composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata (B)	17.631.472,95 €	17.375.223,56 €	19.986.910,45 €
Parte vincolata (C)	- €	40.308,83 €	94.327,28 €
Parte destinata a investimenti (D)	83,72 €	4.587.763,11 €	2.238.673,16 €
Parte disponibile (E=A-B-C-D) *	- 10.124.339,63 €	- 9.870.893,04 €	- 12.224.317,55 €

## 3. Situazione dei residui

L'operazione di riaccertamento eseguita sui residui al 31/12/2023 ha prodotto, come già segnalato in altra parte di questo lavoro, residui attivi da riportare per € 42.646.141,69 e residui passivi per € 32.335.637,59.

L'eliminazione di residui vetusti e di dubbia esigibilità ad oggi riconduce il documento contabile ad una rappresentazione chiara e fedele della sua reale situazione creditoria/ debitoria.

Si evidenzia però che se non verrà raggiunto l'obiettivo di migliorare drasticamente l'attività di

riscossione, la gestione sarà destinata a produrre nuove masse di residui attivi con il conseguente obbligo di accantonamento a FCDE, circostanza foriera della formazione di nuovi disavanzi.

#### **4. Attestazione sui contenuti del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale**

Il revisore ha verificato la necessaria ricognizione sulla massa passiva, prendendo atto che l'ente non ha previsto la sottoscrizione di alcuna transazione afferente alle posizioni debitorie iscritte nel piano, risulta determinando correttamente il disavanzo esposto nel medesimo, per cui procede all'esame delle misure di risanamento previste per il ripristino graduale degli equilibri.

Nel Piano vengono elencate e descritte le seguenti leve da implementare:

##### **1.1.a - MISURE AFFERENTI ALLE ENTRATE CONTEMPLATE NEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE**

###### **Misura E sub 1 CONFERMA AL LIMITE MASSIMO DELL'ALIQUTA IMU**

Con la presente misura, l'ente, a seguito di Delibera del Consiglio Comunale, ha inteso consolidare la politica espansiva delle entrate, al fine di ampliare le risorse da destinare al sostegno del presente piano di risanamento.

###### **Misura E sub 2 CONFERMA AL LIMITE MASSIMO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE**

Con la presente misura l'ente intende confermare l'aliquota IRPEF massima prevista dalla norma per le annualità di riferimento del presente PRFP.

###### **Misura E sub 3 RISCOSSIONE COATTIVA RUOLI IMU, TARSU, TASI E TARI ANNI PRECEDENTI**

Con la presente misura, l'ente, in virtù della delibera consiliare finalizzata all'affidamento in concessione della riscossione coattiva dei crediti relativi ai mancati pagamenti delle entrate tributarie derivanti dagli avvisi di accertamento in liquidazione IMU, TARSU, TASI e TARI, è in fase di rideterminazione dei risultati attesi in termini di maggiori introiti. L'ente si riserva, pertanto, di inserire gli eventuali risultati migliorativi rispetto a quelli attesi in future rimodulazioni, al fine di allocare in bilancio l'importo più fedele alla realtà del territorio e del tessuto sociale del comune, solo a seguito della conclusione di detta quantificazione

###### **Misura E sub 4 RISCOSSIONE COATTIVA DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER INFRAZIONI CODICE DELLA STRADA**

Con la presente misura, l'ente, già con determinazione Settore II n. 62/20224, R.G. n. 711, ha avviato le operazioni necessarie per la concessione della riscossione coattiva delle sanzioni per infrazione al Codice della Strada. Sebbene i proventi di tale operazione non abbiano effetti immediati sulle entrate previste nel piano attuale, è evidente che la loro realizzazione possa apportare miglioramenti sia nei valori di cassa, sia nei risultati di amministrazione del bilancio per le prime annualità considerate, in termini di smaltimento dei residui attivi e conseguente riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) relativo a questi ultimi. L'ente si riserva, pertanto, di includere eventuali risultati migliorativi rispetto a quelli attesi in future rimodulazioni, al fine di allocare in bilancio un importo che rispecchi fedelmente la realtà del territorio e del tessuto sociale del comune, solo dopo la conclusione di tale quantificazione.

## Misura E sub 5 PROVENTI DA ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI E TERRENI

Ai fini della redazione del presente PRFP, è stato aggiornato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio dell'ente, oggetto di Delibera Consiliare. L'ufficio competente ha eseguito un'accurata analisi del patrimonio alienabile, rivedendo le stime in base ai valori di mercato attuali. Il 10% dei proventi sarà destinato, ai sensi dell'art. 56-bis, comma 11, del d.l. n. 69/2013, come modificato dal d.l. n. 78/2015, all'estinzione anticipata dei mutui, mentre il restante 90% sarà utilizzato per la riduzione del debito, ai sensi dell'art. 188, comma 1, TUEL o, se applicabile, dell'art. 1, comma 866, della L. 27 dicembre 2017, n. 205. In via prudenziale, il Comune di Arienzo si riserva di includere gli effetti migliorativi rispetto ai risultati attesi in eventuali future rimodulazioni, al fine di inserire in bilancio esclusivamente gli importi certificati e consolidati, garantendo che la presente misura contribuisca alla sostenibilità delle manovre di risanamento e alla loro congruità rispetto all'obiettivo di ripristinare stabilmente l'equilibrio dell'ente.

### 1.1.b - MISURE AFFERENTI ALLE USCITE CONTEMPLATE NEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

MISURE AFFERENTI ALLE USCITE CONTEMPLATE NEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE							
MISURA	sub	RIEPILOGO	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
U	1	PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO	-11.774,93 €	-39.383,03 €	- 47.499,52 €	- 48.593,95 €	- 84.751,46 €
U	2	RIDUZIONE SPESA CORRENTE (1) FESTE NAZIONALI E SOLENNITA CIVILI PRESTAZIONI SERVIZI	- €	-60.000,00 €	- 60.000,00 €	- 60.000,00 €	- 60.000,00 €
U	3	RIDUZIONE SPESA CORRENTE (2) COMMISSIONI CONSILIARI	- 2.000,00 €	- 2.000,00 €	- 2.000,00 €	- 2.000,00 €	- 2.000,00 €
U	4	RIDUZIONE SPESA CORRENTE (3) RIDUZIONE DEI COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO ENERGIA ELETTRICA A SEGUITO INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (-20%)	- €	-50.000,00 €	- 50.000,00 €	- 50.000,00 €	- 50.000,00 €
U	5	RIDUZIONE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINE PIANO RIENTRO ART.188 TUEL RENDICONTO 2022	- €	- €	-132.875,52 €	-132.875,52 €	-132.875,52 €

#### Misura U sub 1 PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO

L'ente, nell'annualità 2024, ha proceduto, in occasione del piano triennale dei fabbisogni di personale, alla ricognizione delle eccedenze e del personale in sovrannumero, riscontrando l'assenza di tali fattispecie. Successivamente, è stata effettuata un'ulteriore ricognizione del personale in servizio, al fine di individuare, in conformità alla normativa vigente, i dipendenti che potrebbero essere collocati a riposo per limiti di età o di servizio nelle prime cinque annualità. Tale analisi è stata condotta considerando esclusivamente la data di assunzione, escludendo eventuali ricongiunzioni e/o riconoscimenti ai fini del computo degli anni. In questa fase, non è stato ipotizzato alcun turnover e il risparmio è stato calcolato in termini di voci di accesso (ex A1, ex B1, ex C1, ex D1), al fine di garantire il rientro delle PEO attualmente in godimento all'interno del fondo CCDI.

#### Misura U sub 2 RIDUZIONE SPESA CORRENTE

Ai fini della copertura delle quote di disavanzo da PRFP, l'Ente, a seguito di una ricognizione degli

stanziamenti di spesa corrente previsti nel bilancio di previsione triennale 2024/2026, ha disposto, con il presente atto, a decorrere dall'annualità 2025, la riduzione complessiva di € 60.000,00 della spesa corrente destinata alle feste nazionali e solennità civili.

### **Misura U sub 3 RIDUZIONE SPESA CORRENTE (2)**

i fini della copertura delle quote di disavanzo da PRFP, l'Ente, a seguito di una ricognizione degli stanziamenti di spesa corrente previsti nel bilancio di previsione triennale 2024/2026, ha disposto, con il presente atto, la riduzione della quota di € 2.000,00 della spesa corrente destinata alle commissioni consiliari.

### **Misura U sub 4 RIDUZIONE SPESA CORRENTE (3)**

Ai fini della copertura delle quote di disavanzo da PRFP l'Ente, a seguito di ricognizione degli stanziamenti di spesa corrente previsti nel bilancio di previsione triennale 2024/2026, ha previsto nel presente atto a decorrere dall'annualità 2025 la riduzione per complessivi € 50.000,00 di spesa corrente destinata all'approvvigionamento di energia elettrica, stante l'intervenuto efficientamento energetico, foriero di una riduzione dei relativi costi in bolletta per più del 20% qui previsto.

### **Misura U sub 5 RIDUZIONE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINE PIANI RIENTRO**

Il disavanzo di amministrazione, già contemplato nelle quote annuali iscritte nella spesa sin dall'annualità 2024, si compone delle seguenti componenti:

- Quote derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui, oggetto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 06.07.2015 e di rimodulazione effettuata con delibera consiliare n. 50 del 03.11.2021, con quote costanti annuali di € 265.994,37 fino all'annualità 2044 compresa;
- Quote di disavanzo da FAL, oggetto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 24.07.2020 e di adeguamento normativo effettuato con delibera consiliare n. 50 del 03.11.2021, con quote costanti annuali di € 452.548,79 fino all'annualità 2030 compresa;
- Quote derivanti dall'emersione di maggior disavanzo, ripianato ai sensi dell'art. 188 TUEL con delibera consiliare n. 15 del 17/06/2023, in seguito all'approvazione del conto di bilancio 2022, con quote costanti annuali di € 132.875,52 fino all'annualità 2025 compresa;
- Quote derivanti dal ricorso al presente piano, quantificate in questo atto per l'annualità 2024 in una quota comprensiva del debito fuori bilancio di cui alla tabella a pagina 5 per complessivi € 233.616,74 e per la restante parte in quote costanti annuali di € 213.656,21 dall'annualità 2025 e fino all'annualità 2038 compresa.

Alla luce di quanto sopra esposto, si è ipotizzata la riduzione delle quote di disavanzo, attualmente incidenti sugli equilibri del piano, per € 132.875,52 nelle annualità a decorrere dal 2026 e fino all'annualità 2030 compresa, per poi assurgere, dall'annualità 2031 e fino al 2038, a complessivi € 585.424,27. A tal proposito, appare opportuno precisare, come si evincerà dal prospetto sugli equilibri di cui al punto successivo, l'impossibilità di dare evidenza di detto beneficio nella tabella de qua, laddove la citata riduzione di € 132.875,52 prima e di € 585.424,27 poi, riverberano i propri effetti dal 2026 mediante appostamento della stessa nella missione 20 – "Fondi e altri accantonamenti" che, per sua natura, viene classificata al titolo I della spesa.

## **5. Attendibilità delle previsioni di entrata**

I dati inseriti nel piano sembrano attendibili, sulla base delle informazioni fornite e delle previsioni

formulate; richiedono – come sopra ricordato – interventi attuativi da adottare tempestivamente, sui quali sarà necessario svolgere adeguato e costante monitoraggio. L’Ente dovrà anche necessariamente dare corso senza ritardo e con determinazione alle azioni necessarie affinché, modificando il Regolamento dei Tributi con l’introduzione di misure per il contrasto all’evasione, si proceda al rafforzamento dell’Ufficio Entrate, sia per la parte tributaria che per la parte patrimoniale; è stato più volte segnalato nel presente lavoro che il miglioramento della riscossione è condizione imprescindibile per conseguire il risanamento: su queste azioni occorrerà esercitare continuo controllo.

All’interno del piano l’ente ha dato atto che le previsioni di interventi in merito alle entrate non sono state oggetto di inserimento immediato ma di eventuale inserimento futuro ove dovessero cominciare a concretizzarsi.

## 6. Attestazione in materia di indebitamento

L’Organo di Revisione attesta che l’Ente ha rispettato nel triennio 2020-2022 – i limiti della capacità di indebitamento previsti dall’art. 204, comma 1, T.U.E.L., come risulta dalla • tabella sotto riportata:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Entrate correnti	4.027.040,07 €	7.365.298,59 €	5.089.335,83 €
Interessi passivi	128.997,58 €	111.270,79 €	115.699,75 €
Incidenza percentuale	3,20%	1,51%	2,27%

Nel piano non sono previsti nuovi mutui.

Dai prospetti afferenti agli equilibri di bilancio contenuti nel PRFP, l’Organo di Revisione ha rilevato l’idoneità del medesimo a garantire il corretto equilibrio di parte corrente con riferimento allo squilibrio accertato nella parte prima. Si riporta stralcio negli schemi che seguono.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		BILANCIO ANNO 2024	BILANCIO ANNO 2025	BILANCIO ANNO 2026	BILANCIO ANNO 2027
Fondo di cassa all’inizio dell’esercizio		- €	- €	- €	- €
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	20.231,61 €	- €	- €	- €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.085.035,42 €	1.065.074,89 €	932.199,37 €	932.199,37 €
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.668.806,65 €	6.694.872,68 €	6.690.286,60 €	6.689.192,17 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		- €	- €	- €	- €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	- €	- €	- €	- €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.773.377,89 €	4.926.358,35 €	5.051.248,41 €	5.050.153,98 €
<i>di cui</i>			- €	- €	- €
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		- €	- €	- €	- €
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		237.589,65 €	239.965,55 €	242.365,21 €	242.365,21 €
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	- €	- €	- €	- €

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	385.636,92 €	703.439,44 €	706.838,82 €	706.838,82 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		- €	- €	- €	- €
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		- €	- €	- €	- €
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 555.011,97 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)	314.011,97 €	- €	- €	- €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		- €	- €	- €	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	241.000,00 €	- €	- €	- €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		- €	- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	- €	- €	- €	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	- €	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>		<b>- 0,00 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>BILANCIO ANNO 2024</b>	<b>BILANCIO ANNO 2025</b>	<b>BILANCIO ANNO 2026</b>	<b>BILANCIO ANNO 2027</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	2.228.395,62 €	- €	- €	- €
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	904.388,96 €	- €	- €	- €
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	20.584.987,67 €	23.355.303,89 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- €	- €	- €	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	241.000,00 €	- €	- €	- €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	- €	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	- €	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	- €	- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	- €	- €	- €	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	- €	- €	- €	- €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.476.772,25 €	23.355.303,89 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		- €	- €	- €	- €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	- €	- €	- €	- €
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	- €	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		BILANCIO ANNO 2024	BILANCIO ANNO 2025	BILANCIO ANNO 2026	BILANCIO ANNO 2027
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	- €	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	- €	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	- €	- €	- €	- €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	- €	- €	- €	- €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	- €	- €	- €	- €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	- €	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		- €	- €	- €	- €

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		BILANCIO ANNO 2028	BILANCIO ANNO 2029	BILANCIO ANNO 2030	BILANCIO ANNO 2031
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		- €	- €	- €	- €
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	- €	- €	- €	- €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	932.199,37 €	932.199,37 €	932.199,37 €	479.650,58 €
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.653.034,66 € - €	6.653.034,66 € - €	6.653.034,66 € - €	6.653.034,66 € - €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	- €	- €	- €	- €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	5.013.996,47 € - € - € 242.365,21 €	5.013.996,47 € - € - € 242.365,21 €	5.013.996,47 € - € - € 242.365,21 €	5.466.545,26 € - € - € 242.365,21 €
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	- €	- €	- €	- €
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	706.838,82 € - € - €			
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		- €	- €	- €	- €
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- € - €	- € - €	- € - €	- € - €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- € - €	- € - €	- € - €	- € - €

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	- €	- €	- €	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	- €	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>		- €	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>BILANCIO ANNO 2028</b>	<b>BILANCIO ANNO 2029</b>	<b>BILANCIO ANNO 2030</b>	<b>BILANCIO ANNO 2031</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	- €	- €	- €	- €
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	- €	- €	- €	- €
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- €	- €	- €	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	- €	- €	- €	- €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	- €	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	- €	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	- €	- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	- €	- €	- €	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	- €	- €	- €	- €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	- €	- €	- €	- €
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	- €	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		- €	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>BILANCIO ANNO 2028</b>	<b>BILANCIO ANNO 2029</b>	<b>BILANCIO ANNO 2030</b>	<b>BILANCIO ANNO 2031</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	- €	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	- €	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	- €	- €	- €	- €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	- €	- €	- €	- €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	- €	- €	- €	- €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	- €	- €	- €	- €

<b>EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	- €	- €	- €	- €
--	-----	-----	-----	-----

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>BILANCIO ANNO 2032</b>	<b>BILANCIO ANNO 2033</b>	<b>BILANCIO ANNO 2034</b>	<b>BILANCIO ANNO 2035</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	- €	- €	- €	- €
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	- €	- €	- €	- €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	479.650,58 €	479.650,58 €	479.650,58 €	479.650,58 €
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	6.653.034,66 €	6.653.034,66 €	6.653.034,66 €	6.653.034,66 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	- €	- €	- €	- €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	- €	- €	- €	- €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	5.466.545,26 €	5.466.545,26 €	5.466.545,26 €	5.466.545,26 €
<i>di cui</i>	- €	- €	- €	- €
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>	- €	- €	- €	- €
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	242.365,21 €	242.365,21 €	242.365,21 €	242.365,21 €
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (-)	- €	- €	- €	- €
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari (-)	706.838,82 €	706.838,82 €	706.838,82 €	706.838,82 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	- €	- €	- €	- €
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	- €	- €	- €	- €
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	- €	- €	- €	- €
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) (+)	- €	- €	- €	- €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	- €	- €	- €	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	- €	- €	- €	- €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	- €	- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	- €	- €	- €	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	- €	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>	- €	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>BILANCIO ANNO 2032</b>	<b>BILANCIO ANNO 2033</b>	<b>BILANCIO ANNO 2034</b>	<b>BILANCIO ANNO 2035</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2) (+)	- €	- €	- €	- €
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	- €	- €	- €	- €
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	- €	- €	- €	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	- €	- €	- €	- €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine (-)	- €	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine (-)	- €	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	- €	- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	- €	- €	- €	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	- €	- €	- €	- €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	- €	- €	- €	- €
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	- €	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>BILANCIO ANNO 2032</b>	<b>BILANCIO ANNO 2033</b>	<b>BILANCIO ANNO 2034</b>	<b>BILANCIO ANNO 2035</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine (+)	- €	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine (+)	- €	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	- €	- €	- €	- €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (-)	- €	- €	- €	- €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (-)	- €	- €	- €	- €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)	- €	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		BILANCIO ANNO 2036	BILANCIO ANNO 2037	BILANCIO ANNO 2038
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		- €	- €	- €
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)		- €	- €	- €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)		479.650,58 €	479.650,58 €	479.650,58 €
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (+)		6.653.034,66 €	6.653.034,66 €	6.653.034,66 €
		- €	- €	- €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)		- €	- €	- €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)		5.466.545,26 €	5.466.545,26 €	5.466.545,26 €

<i>di cui</i>		- €	- €	- €
- fondo pluriennale vincolato		- €	- €	- €
- fondo crediti di dubbia esigibilità		242.365,21 €	242.365,21 €	242.365,21 €
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	- €	- €	- €
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	706.838,82 €	706.838,82 €	706.838,82 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		- €	- €	- €
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		- €	- €	- €
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		- €	- €	- €
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)	- €	- €	- €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		- €	- €	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	- €	- €	- €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	- €	- €	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	- €	- €	- €
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>		- €	- €	- €
<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>BILANCIO ANNO 2036</b>	<b>BILANCIO ANNO 2037</b>	<b>BILANCIO ANNO 2038</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	- €	- €	- €
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	- €	- €	- €
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- €	- €	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	- €	- €	- €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	- €	- €	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	- €	- €	- €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €	10.016.934,58 €
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		- €	- €	- €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	- €	- €	- €
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	- €	- €	- €

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		- €	- €	- €
<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>BILANCIO ANNO 2036</b>	<b>BILANCIO ANNO 2037</b>	<b>BILANCIO ANNO 2038</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine (+)		- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine (+)		- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)		- €	- €	- €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (-)		- €	- €	- €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (-)		- €	- €	- €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)		- €	- €	- €
<b>EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>

Come da prospetti inseriti nel PRFP e di seguito riportati, il cronoprogramma del recupero del disavanzo sulla base delle misure ivi riportate appare suscettibile di garantire nel periodo 2024/2038 il ripiano del disavanzo entro il termine del PRFP.

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	VALORE INIZIALE (A)	RIPIANO esercizio 2024	RIPIANO esercizio 2025	RIPIANO esercizio 2026	RIPIANO esercizio 2027	RIPIANO esercizio 2028	RIPIANO esercizio 2029
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	3.224.803,68 €	233.616,74 €	213.656,21 €	213.656,21 €	213.656,21 €	213.656,21 €	213.656,21 €
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	5.585.881,82 €	265.994,37 €	265.994,37 €	265.994,37 €	265.994,37 €	265.994,37 €	265.994,37 €
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Disavanzo tecnico art. 188 TUEL Rendiconto 2022	265.751,05 €	132.875,52 €	132.875,53 €	- €	- €	- €	- €
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti - Disavanzo da ricostituzione FAL	3.167.841,49 €	452.548,79 €	452.548,79 €	452.548,79 €	452.548,79 €	452.548,79 €	452.548,79 €
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE AL 31/12/ANNO DI RIFERIMENTO</b>	<b>12.244.278,04 €</b>	<b>11.159.242,62 €</b>	<b>10.094.167,72 €</b>	<b>9.161.968,35 €</b>	<b>8.229.768,98 €</b>	<b>7.297.569,61 €</b>	<b>6.365.370,24 €</b>

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RIPIANO esercizio 2030	RIPIANO esercizio 2031	RIPIANO esercizio 2032	RIPIANO esercizio 2033	RIPIANO esercizio 2034	RIPIANO esercizio 2035	RIPIANO esercizio 2036
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	213.656,21 €	213.656,21 €	213.656,21 €	213.656,21 €	213.656,21 €	213.656,21 €	213.656,21 €
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	265.994,37 €	265.994,37 €	265.994,37 €	265.994,37 €	265.994,37 €	265.994,37 €	265.994,37 €
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l.	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

205/2017							
Disavanzo tecnico art. 188 TUEL Rendiconto 2022	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti - Disavanzo da ricostituzione FAL	452.548,75 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE AL 31/12/ANNO DI RIFERIMENTO</b>	<b>5.433.170,91 €</b>	<b>4.953.520,33 €</b>	<b>4.473.869,75 €</b>	<b>3.994.219,17 €</b>	<b>3.514.568,59 €</b>	<b>3.034.918,01 €</b>	<b>2.555.267,43 €</b>

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RIPIANO esercizio 2037	RIPIANO esercizio 2038
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	213.656,21 €	213.656,21 €
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	265.994,37 €	265.994,37 €
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017	- €	- €
Disavanzo tecnico art. 188 TUEL Rendiconto 2022	- €	- €
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti - Disavanzo da ricostituzione FAL	- €	- €
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE AL 31/12/ANNO DI RIFERIMENTO</b>	<b>2.075.616,85 €</b>	<b>1.595.966,27 €</b>

## 7. Conclusioni

Tutto quanto sopra premesso, osservato e considerato, l'Organo di Revisione rilevato che nella stesura dello schema del piano di risanamento si è tenuto conto dello schema istruttorio contenuto nelle linee guida di cui alla deliberazione n. 5/2018 della Sez. Autonomie della Corte dei Conti, il piano sia redatto tenendo conto di misure utili e idonee per superare le condizioni di squilibrio e ripianare il disavanzo enunciato.

Osserva che il documento prodotto dall'Ente è correttamente impostato ed è assistito da carte di lavoro e documentazione sottostante che ne hanno consentito la disamina approfondita.

L'Organo di revisione ritiene dunque di poter esprimere il parere nei sensi che seguono:

L'Organo di revisione, atteso quanto finora analizzato, esprime parere favorevole sul contenuto della proposta di delibera di Consiglio Comunale e dei relativi allegati ed esprime quindi parere favorevole sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in relazione all'idoneità delle misure individuate per superare le condizioni di squilibrio, all'attendibilità delle previsioni di entrata, alla veridicità delle previsioni di spesa e quindi alla effettiva possibilità di raggiungere il riequilibrio nel periodo considerato con il recupero del disavanzo.

Al fine di conseguire effettivamente il riequilibrio strutturale di bilancio attraverso l'applicazione delle misure contenute nel piano, invita l'Ente a un monitoraggio costante della effettiva attuazione delle misure previste e a un controllo attento ed efficace dell'andamento del piano di riequilibrio.

L'ORGANO DI REVISIONE  
Dott.ssa Luigia Gentile